

Conzet pedagogich dles scolines ladines

Direziun dles scolines “Ladinia”

Pädagogische Konzeption der ladinischen Kindergärten

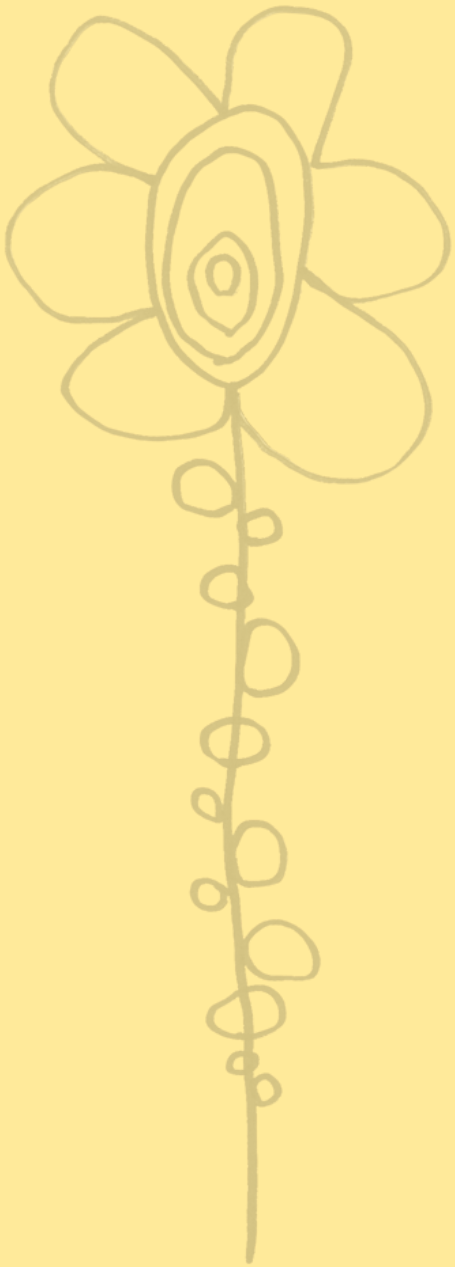
Kindergartensprengel „Ladinia“

Concetto pedagogico delle scuole dell’infanzia ladine

Circolo didattico delle scuole dell’infanzia “Ladinia”

Direzion dla scolines
Ladinia

CRESCERE INSIEME – CON RISPETTO, FIDUCIA E GIOIA DI IMPARARE



ITALIANO

PREFAZIONE

Il concetto pedagogico qui presentato, rivolto sia al personale della scuola dell'infanzia sia ai genitori e ai tutori legali, rappresenta un quadro di riferimento che esplicita i valori condivisi, i principi educativi e gli approcci didattici adottati nelle 17 scuole del Circolo didattico dell'infanzia "Ladinia".
Basato sulle Indicazioni Provinciali per le scuole dell'infanzia ladine e sulle linee guida del Circolo didattico, questo documento ha carattere vincolante, pur garantendo ampio margine di autonomia affinché ogni scuola possa sviluppare progetti propri e definire priorità specifiche.

Tiene conto dei continui cambiamenti della società e delle peculiarità territoriali, culturali e linguistiche della Val Badia e della Val Gardena, assicurando opportunità di crescita, socializzazione, gioco e apprendimento sia all'interno degli spazi della struttura educativa sia all'esterno.
Elaborato da un gruppo di lavoro in costante dialogo con il personale pedagogico, il documento è concepito come uno strumento dinamico, aperto a nuove interpretazioni e a futuri aggiornamenti di contenuti e metodi.

Auspichiamo che esso rappresenti in modo chiaro e completo l'offerta formativa della scuola dell'infanzia, favorendo la partecipazione consapevole e attiva delle famiglie. Per il personale pedagogico, vuole essere uno stimolo a promuovere il benessere e lo sviluppo delle bambine e dei bambini, che ogni giorno costituiscono fonte di ispirazione e crescita per tutti noi.

L'ispettrice
delle scuole dell'infanzia ladine

Genoveffa Ploner



Il direttore
del Circolo didattico delle scuole
dell'infanzia "Ladinia"

René Pescoll

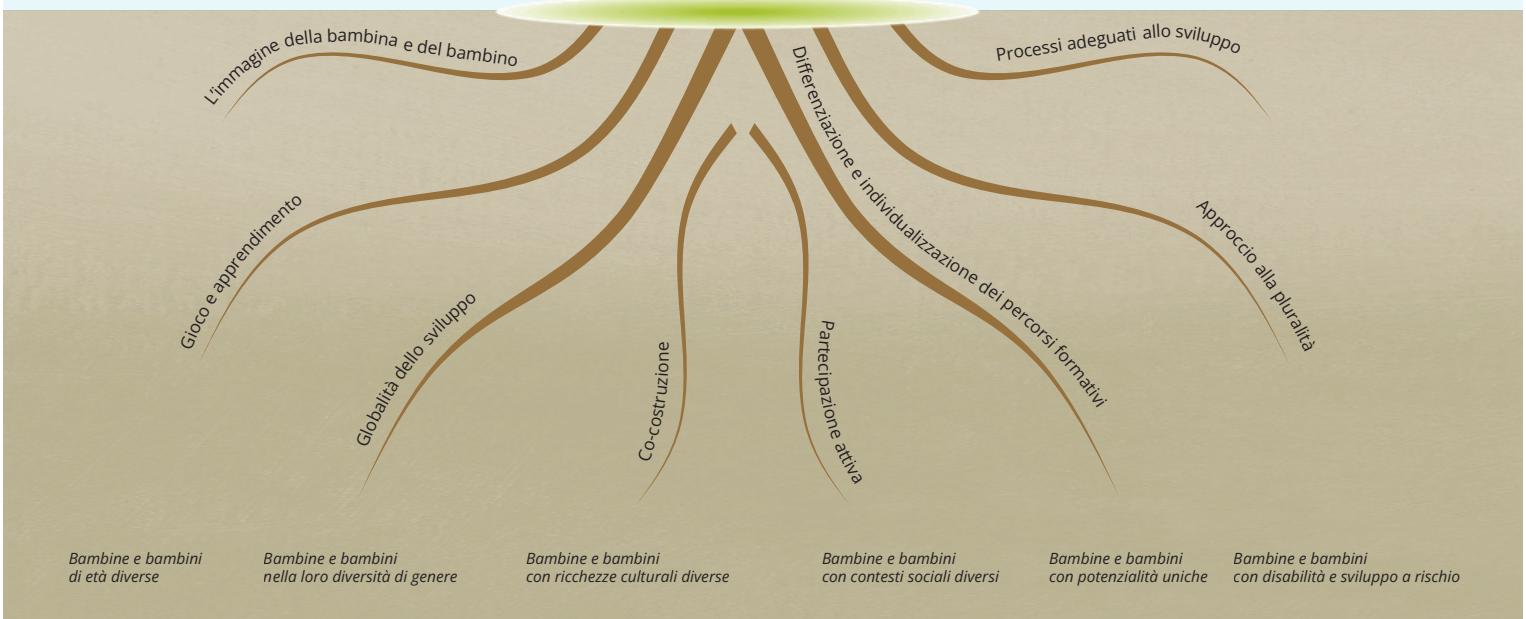


Marzo 2026

INDICE

1. **UN ALBERO COME SIMBOLO** ····· **80**
2. **I VALORI CHE GUIDANO IL NOSTRO AGIRE** ····· **82**
3. **FONDAMENTI DEL NOSTRO LAVORO PEDAGOGICO** ····· **84**
   - 3.1 La nostra concezione di educazione e formazione ····· 85
   - 3.2 La nostra immagine della bambina e del bambino ····· 87
   - 3.3 La postura professionale del personale pedagogico ····· 88
4. **ORIENTAMENTI PEDAGOGICI** ····· **89**
   - 4.1 Plurilinguismo – la nostra peculiarità ····· 89
   - 4.2 Gli spazi come luoghi di apprendimento e di vita ····· 91
   - 4.3 Giocare per diventare grandi ····· 92
   - 4.4 Attività libere e guidate ····· 93
   - 4.5 Il lavoro per progetti come processo di apprendimento olistico ····· 94
   - 4.6 Apertura dentro e fuori ····· 95
5. **I NOSTRI AMBITI FORMATIVI: UNA PANORAMICA** ····· **96**
6. **LA GIORNATA INSIEME ALLE BAMBINE E AI BAMBINI** ····· **101**
7. **COLLABORAZIONE E COSTRUZIONE DI RETI** ····· **103**
8. **GARANZIA DELLA QUALITÀ** ····· **106**
9. **BIBLIOGRAFIA** ····· **109**


Lo sviluppo globale e l'espressione del potenziale della bambina e del bambino
pratiche di vita ed autonomia nella quotidianità
emozionalità e relazioni sociali
salute e cura di sé
benessere fisico e movimento
Bambine e bambini forti
media e tecnologie per la comunicazione digitale
lingua, plurilinguismo e cultura della scrittura
Bambine e bambini che comunicano nel mondo plurilingue e digitale
scienze naturali
matematica
ambiente e natura
tecnologia
Bambine e bambini curiosi ed esploratori
società, economia e ambiente culturale
religiosità e orientamento ai valori
democrazia e partecipazione attiva
Bambine e bambini che crescono in un sistema di valori
musica e danza
estetica, arte e cultura
Bambine e bambini creativi fantasiosi e artistici


L'immagine della bambina e del bambino
Gioco e apprendimento
Globalità dello sviluppo
Co-costruzione
Partecipazione attiva
Differenziazione e individualizzazione dei percorsi formativi
Processi adeguati allo sviluppo
Approccio alla pluralità
Bambine e bambini di età diverse
Bambine e bambini nella loro diversità di genere
Bambine e bambini con ricchezze culturali diverse
Bambine e bambini con contesti sociali diversi
Bambine e bambini con potenzialità uniche
Bambine e bambini con disabilità e sviluppo a rischio

1. UN ALBERO COME SIMBOLO

Il presente concetto pedagogico è il fondamento del lavoro quotidiano con bambine e bambini nelle scuole dell'infanzia ladine. Esso riflette valori, principi e approcci educativi condivisi. L'obiettivo è accompagnare al meglio ogni bambina e bambino, con uno sguardo al futuro e nel rispetto della nostra cultura e lingua.

Il lavoro educativo nelle nostre scuole dell'infanzia si orienta a:

- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia,
- la Legge provinciale n. 5 del 16 luglio 2008, che definisce gli obiettivi formativi generali e l'ordinamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione,
- le Indicazioni Provinciali per le scuole dell'infanzia ladine (delibera della Giunta provinciale di Bolzano n. 1181 del 27.04.2009), che ne descrivono fondamenti teorici, visione educativa e principi di qualità,
- le linee guida del Circolo didattico scuole dell'infanzia "Ladinia",
- il profilo della Direzione istruzione e cultura ladina, che stabilisce i principi per una progettazione partecipata del paesaggio educativo ladino.

Questi riferimenti permettono di collocare l'attività educativa entro un quadro normativo vincolante. Il documento pedagogico è un punto di riferimento per tutti gli attori coinvolti nella scuola dell'infanzia ladina.

Per rappresentare la nostra impostazione educativa utilizziamo l'immagine di un albero, ispirata alle Indicazioni Provinciali: esso simboleggia crescita, sviluppo e interazione degli elementi del nostro lavoro.

- **Le radici:** i principi pedagogici, che offrono stabilità e orientamento.
- **La terra:** la pluralità in cui il nostro lavoro si radica.
- **I rami:** le nostre visioni educative.
- **I frutti:** gli ambiti di apprendimento che ne derivano.
- **Il sole**: l'energia e il calore con cui sosteniamo le bambine ed i bambini nel loro sviluppo.

Come un albero cresce, si ramifica e si rinnova, anche il nostro agire educativo evolve: poggia su radici solide, è guidato da una visione chiara e nutrito dalla convinzione che ogni bambina e ogni bambino porti con sé un valore unico e un potenziale prezioso.

2. I VALORI CHE GUIDANO IL NOSTRO AGIRE

Il nostro lavoro educativo si fonda su valori condivisi che offrono orientamento e profondità. Essi caratterizzano la quotidianità della scuola dell'infanzia, promuovono relazioni rispettose e costruiscono un clima di fiducia. In questo modo nasce un ambiente in cui le bambine e i bambini possono esprimersi liberamente, imparare gli uni dagli altri e sentirsi accolti – sostenuti da un atteggiamento chiaro e condiviso.
Tra i valori comuni rientrano:

Vivere la comunità

Per noi, comunità significa più che la semplice convivenza o collaborazione tra persone. In un'ottica sistemica, intendiamo la comunità come un insieme vivo e dinamico, in cui tutti i soggetti coinvolti sono in relazione tra loro e si influenzano reciprocamente. Una comunità forte nella scuola dell'infanzia crea un senso di appartenenza e coesione. Le figure educative promuovono una base di fiducia, in cui le bambine e i bambini sperimentano l'importanza della collaborazione e del sostegno reciproco.

Vivere l'inclusione

Per noi l'inclusione significa che tutte le bambine e tutti i bambini — indipendentemente dalle loro condizioni individuali, capacità, bisogni, background culturali o situazioni di vita — sono ugualmente valorizzati e fanno parte della nostra comunità. La diversità è vissuta come un arricchimento e l'inclusione come un processo attivo. Un atteggiamento inclusivo implica una riflessione costante sulle proprie modalità organizzative, atteggiamenti e metodi, per prevenire discriminazioni e garantire la partecipazione di tutti.

Relazionarsi con rispetto

Il rispetto è la base del nostro vivere insieme. Si manifesta nell'ascolto attento, nel prendere sul serio i sentimenti e in un rapporto amorevole e chiaro. Bambini e adulti sperimentano che la loro opinione conta, che i loro limiti sono rispettati e che la pluralità è benvenuta. Così si crea un clima di apprezzamento reciproco che favorisce la responsabilità e il rispetto tra tutti.

Offrire qualità

Per noi la qualità è più di un concetto: si manifesta nella convivenza attenta, nella pianificazione accurata e nello sviluppo continuo del lavoro pedagogico basato su una riflessione costante. La qualità non è visibile solo nelle strutture e nei concetti, ma si avverte anche nella quotidianità vissuta — nell'atteggiamento, nelle azioni e nelle relazioni.

Acquisire autonomia

Nella scuola dell'infanzia, ogni bambina e ogni bambino impara a fidarsi delle proprie capacità. L'autonomia sostiene la crescita personale e la consapevolezza di sé, permettendo a ciascuna/o di sentirsi efficace e competente — un elemento fondamentale per un'immagine di sé sana e positiva. Essere autonomi significa imparare a prendersi responsabilità, a fare scelte e ad affrontare le sfide con crescente indipendenza, nel rispetto dei propri tempi e modi.

Riconoscere il plurilinguismo come opportunità

Il plurilinguismo è un valore educativo importante e una risorsa preziosa, consapevolmente promossa e valorizzata nelle scuole dell'infanzia ladine. Chi cresce parlando più lingue non porta solo una ricchezza linguistica, ma anche differenti prospettive, modi di pensare e forme di espressione. Il plurilinguismo rafforza la comprensione linguistica, il pensiero logico, la capacità di risolvere problemi e la sensibilità sociale.

Garantire la sicurezza

Un ambiente sicuro nella scuola dell'infanzia è fondamentale affinché bambine e bambini possano apprendere e giocare senza preoccupazioni. La sicurezza riguarda tanto gli aspetti fisici – come giochi e spazi sicuri – quanto quelli emotivi, coltivati in un ambiente accogliente e di fiducia. In tutte le scuole dell'infanzia ladine viene applicato un concetto di sicurezza normato e un piano di gestione delle emergenze.

Vivere consapevolmente la responsabilità

Nella scuola dell'infanzia, bambine e bambini imparano ad assumersi responsabilità in modo adeguato alla loro età – verso sé stessi, verso le altre persone e verso l'ambiente che le/li circonda, sia nella vita di gruppo che nella quotidianità. Il personale pedagogico prende sul serio la propria responsabilità educativa ed è consapevole delle conseguenze delle proprie azioni. Questa attitudine si riflette nell'accompagnamento attento delle bambine e dei bambini, nella progettazione riflessiva dei processi educativi e nella formazione continua. Responsabilità significa anche rispettare gli standard professionali. Le figure educative lavorano in modo cooperativo, contribuiscono alla qualità del servizio e mantengono una comunicazione rispettosa con le famiglie.



3. FONDAMENTI DEL NOSTRO LAVORO PEDAGOGICO

Il nostro lavoro pedagogico si fonda su una concezione olistica che pone al centro la personalità e lo sviluppo di ogni bambina e bambino. Alla base vi sono la nostra idea educativa, l'immagine della bambina e del bambino e l'atteggiamento professionale delle figure educative. Questi tre ambiti sono strettamente interconnessi e costituiscono insieme il fondamento di un agire quotidiano improntato al rispetto, alla partecipazione e a uno sguardo rivolto al futuro.

3.1 La nostra concezione di educazione e formazione

L'educazione ha inizio alla nascita e ci accompagna per tutta la vita. Le bambine e i bambini imparano al meglio con la testa, il cuore e le mani, quando pensiero, emozione e azione si integrano in un'unica esperienza. Per questo intendiamo l'educazione come un processo olistico, che pone al centro la personalità e lo sviluppo dell'individuo nella sua interezza. Le bambine e i bambini apprendono in modo attivo, sensoriale e attraverso l'interazione sociale – grazie alle esperienze personali e allo scambio con gli altri.

L'apprendimento nella prima infanzia coinvolge tutte le dimensioni dello sviluppo: cognitiva, emotiva, sociale, linguistica, creativa, motoria e spirituale. L'apprendimento non avviene in modo frammentato, ma attraverso l'interazione di tutte le competenze.

Educazione e formazione sono per noi indissociabili. Educare significa accompagnare con cura e attenzione, all'interno di relazioni affettuose, con strutture chiare e regole affidabili, affinché ogni bambina e bambino possa crescere come persona consapevole e responsabile.

Partecipazione e co-costruzione – democrazia fin dall'inizio

La partecipazione e la co-costruzione sono principi fondamentali del nostro lavoro pedagogico. Le bambine e i bambini hanno diritto a essere coinvolti nelle decisioni in modo adeguato alla loro età e a contribuire attivamente alla costruzione del proprio ambiente. Li consideriamo protagonisti competenti della loro quotidianità e dei loro processi di apprendimento. In un clima di pari dignità creiamo spazi per l'autodeterminazione, la corresponsabilità e l'apprendimento condiviso.

Le bambine e i bambini portano con sé prospettive, domande e teorie; le figure educative accompagnano questi processi con attenzione, offrono stimoli e creano ambienti di apprendimento ricchi e significativi.

L'educazione nasce dal dialogo: attraverso l'ascolto, l'esplorazione, la scoperta e la comprensione reciproca. Strutture trasparenti e una comunicazione aperta permettono a ciascuna e ciascuno di assumersi responsabilità e di esprimere la propria opinione.

Questa forma vissuta di partecipazione rafforza la fiducia in sé, promuove le competenze sociali e costituisce la base per lo sviluppo di una consapevolezza democratica. Ne derivano senso di autoefficacia e competenza educativa, fondamenta per un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Un’educazione orientata al futuro

Per noi, un’educazione orientata al futuro significa rafforzare sin da subito bambine e bambini affinché possano contribuire in modo attivo, responsabile e lungimirante alla costruzione del mondo in cui vivono. Li accompagniamo nel prendere decisioni che riguardano la convivenza e l’ambiente, trasmettendo valori come la giustizia, la solidarietà e il rispetto verso le persone, gli animali e la natura.

Un elemento centrale del nostro lavoro è l’educazione allo sviluppo sostenibile. Le bambine e i bambini crescono in un mondo segnato da grandi sfide ecologiche, sociali ed economiche. Alla scuola dell’infanzia, attraverso il gioco, i progetti e l’agire condiviso, scoprono che l’acqua, l’energia, il cibo e le risorse naturali sono limitati e che i loro comportamenti hanno conseguenze su persone, animali, piante e clima. In questo modo, rendiamo concreta la sostenibilità, ancorandola all’esperienza quotidiana delle bambine e dei bambini.

Nel quadro di un’educazione orientata al futuro, favoriamo lo sviluppo di competenze chiave che rafforzano la capacità di agire con efficacia, affrontando le sfide in modo creativo e riflessivo. Tra queste competenze vi sono la creatività, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, l’autoefficacia e la resilienza. Incoraggiamo ogni bambina e ogni bambino a sviluppare idee proprie, ad assumere diverse prospettive e a crescere anche attraverso le difficoltà.

Un ulteriore aspetto fondamentale della nostra proposta pedagogica è lo sviluppo della competenza digitale. Accompagniamo le bambine e i bambini a un uso adeguato all’età dei media digitali, affinché possano muoversi sin da subito in questi ambienti con consapevolezza e sicurezza. In questo modo creiamo insieme le basi per una partecipazione attiva, responsabile e fiduciosa alla società di oggi e di domani.



3.2 La nostra immagine della bambina e del bambino

La nostra percezione di ciò che caratterizza le bambine e i bambini determina l'atteggiamento con cui li accogliamo e influenza profondamente il nostro agire quotidiano. Il modo in cui vediamo chi sono, cosa sanno fare e di cosa hanno bisogno incide in maniera decisiva sul modo in cui li accompagniamo e sosteniamo nel loro sviluppo. Per questo riteniamo importante avere una visione della bambina e del bambino comune e consapevole.

Consideriamo le bambine e i bambini come:

- **persone uniche**, con caratteristiche e storie individuali, bisogni, interessi ed esperienze proprie,
- **esseri sociali** che cercano relazioni e si sviluppano nel confronto con gli altri,
- protagoniste e protagonisti attive/i, desiderose/i di partecipare alle decisioni e assumersi responsabilità,
- **attrici e attori competenti**, capaci di esplorare e comprendere autonomamente il proprio mondo,
- **apprendenti curiose/i**, desiderose/i di scoprire, comprendere e percepirsi efficaci.

Mantenendo viva questa immagine della bambina e del bambino nella pratica educativa quotidiana, creiamo un'atmosfera in cui tutte le bambine e tutti i bambini si sentono viste/i, comprese/i e prese/i sul serio.

3.3 La postura professionale del personale pedagogico

La postura professionale del personale insegnante, delle collaboratrici e dei collaboratori pedagogici e per l'integrazione rappresenta il fondamento di un lavoro pedagogico attento e centrato sulle bambine e sui bambini. Questa postura si basa su rispetto, valorizzazione, empatia e una ferma convinzione nelle capacità individuali di apprendimento e sviluppo di ogni bambina e bambino. Consideriamo le bambine e i bambini come protagoniste/i attive/i del proprio percorso di crescita. Le figure educative accompagnano e sostengono questo processo con attenzione, vicinanza e in modo personalizzato. Creano un ambiente di fiducia in cui le bambine e i bambini si sentono sicure/i e accolte/i, e possono affrontare con coraggio il proprio cammino.

Le figure educative si avvicinano a ogni bambina e bambino con una postura aperta e priva di pregiudizi. Riconoscono e valorizzano l'unicità di ciascuno, indipendentemente da provenienza, lingua, livello di sviluppo o contesto familiare. La diversità non viene soltanto accettata, ma considerata una risorsa preziosa per l'apprendimento e la convivenza comune.
Nella quotidianità, le figure educative agiscono come osservatori attenti, stimolatori e punti di riferimento affidabili. Progettano processi educativi in dialogo con le bambine e i bambini, integrandone gli interessi e favorendo la partecipazione. Attraverso stimoli pedagogici mirati, un ambiente preparato e strutture di supporto, promuovono l'autoefficacia, la curiosità e la creatività infantile.

La collaborazione paritaria con le famiglie è un elemento centrale della nostra postura professionale. Le figure educative considerano i genitori come esperte ed esperti della propria bambina o del proprio bambino e costruiscono una partnership educativa improntata a trasparenza, rispetto e sensibilità culturale. Insieme si lavora a una promozione olistica e centrata sulla bambina e sul bambino.

La nostra postura professionale è quindi più di una metodologia: riflette una visione della persona che riconosce e rispetta la dignità di ogni bambina e bambino, accompagnandone lo sviluppo in modo unico e individualizzato.

4. ORIENTAMENTI PEDAGOGICI

4.1 Plurilinguismo – la nostra peculiarità

Il plurilinguismo è un elemento centrale della nostra offerta formativa e riflette la diversità linguistico-culturale delle valli ladine dell'Alto Adige. Valorizziamo le diverse situazioni linguistiche di partenza di ogni bambina e bambino, e costruiamo su di esse. Riconosciamo il diritto di ciascuno alla propria lingua d'origine e creiamo un ambiente ricco di stimoli linguistici, in cui la pluralità è vissuta come una risorsa.

Nelle nostre scuole dell'infanzia ci sono bambine e bambini che parlano in famiglia una o più delle tre lingue provinciali e altri che portano con sé lingue diverse, arricchendo così il contesto linguistico e culturale. Le figure educative, in possesso di competenze linguistiche certificate, accompagnano lo sviluppo del plurilinguismo in modo competente, differenziato e con funzione di modello, in tutte e tre le lingue provinciali. Le bambine e i bambini imparano anche gli uni dagli altri, grazie a un attivo e reciproco scambio linguistico.

Il ladino è la nostra lingua fondante e viene coltivata in modo intenzionale. La salvaguardia e lo sviluppo della lingua ladina, nelle due varianti della Val Badia e della Val Gardena, rappresentano un obiettivo dichiarato della nostra istituzione formativa. Il tedesco e l'italiano sono integrati nella quotidianità in modo mirato, equilibrato e con adeguate strategie didattiche.

Il nostro concetto di educazione plurilingue si basa su un principio di organizzazione linguistica rappresentato da tre colori: verde per il ladino, rosso per il tedesco e giallo per l'italiano. A questo si affianca una didattica plurilingue integrata, che consente una promozione delle lingue in modo interconnesso. Le lingue non vengono trasmesse in modo isolato, ma inserite in contesti significativi.

Nel nostro circolo didattico è attivo un programma per lo sviluppo della consapevolezza fonologica nelle tre lingue ufficiali. Il percorso comprende giochi di ascolto, attività con rime, riconoscimento di frasi e parole, battito delle sillabe e identificazione dei fonemi, in particolare dei suoni iniziali e finali. A motivare le bambine e i bambini in queste attività è Quaky, un pupazzo a forma di ranocchio verde, che accompagna il percorso stimolando l'interesse e la curiosità nell'apprendimento delle lingue.



La promozione linguistica avviene anche attraverso le attività condivise: nel gioco, nel raccontare e nell'ascoltare, nel porre domande, nei rituali e nelle attività strutturate. Rafforziamo la consapevolezza linguistica parlando delle lingue, mettendo in evidenza le differenze e stimolando la riflessione sul linguaggio. In questo modo si sviluppano anche competenze cognitive come il cambio di prospettiva e il pensiero flessibile.

L'attuale concetto linguistico si fonda anche sui risultati della ricerca "MELA – **Me**hrsprachig **La**dinisch", condotta tra il 2017 e il 2019 in collaborazione con l'Università di Innsbruck in tutte le scuole dell'infanzia ladine. I cinque moduli di implementazione successivamente sviluppati hanno contribuito in modo significativo all'evoluzione del nostro approccio al plurilinguismo. Collegano esperienze concrete allo sviluppo linguistico, promuovono il plurilinguismo e la conservazione del ladino, accompagnando le bambine e i bambini nel loro percorso educativo in ladino, tedesco e italiano.

4.2 Gli spazi come luoghi di apprendimento e di vita

Ci ispiriamo ad aspetti della pedagogia aperta, secondo la quale lo spazio non è considerato un semplice sfondo passivo per l'apprendimento, bensì un elemento attivo nella costruzione dei processi educativi. Gli spazi sono luoghi di vita e di apprendimento che invitano bambine e bambini a partecipare attivamente alla loro configurazione. Favoriscono il gioco libero, l'apprendimento autodiretto e l'incontro sociale. Offrono libertà di scelta, orientamento e stimolano l'autonomia.

Gli ambienti comprendono zone diversificate che permettono attività educative differenti, come spazi per il raccoglimento, aree di movimento e angoli funzionali ispirati ai campi di esperienza. Insieme alle bambine e ai bambini, allestiamo ambienti flessibili, strutturati ed esteticamente curati, capaci di rispondere a diversi bisogni e di risvegliare molteplici interessi.

Anche gli spazi esterni della scuola dell'infanzia sono parte integrante del nostro concetto pedagogico. Completano in modo significativo gli ambienti interni e ampliano l'esperienza delle bambine e dei bambini attraverso il contatto con la natura e il movimento. Ci assumiamo la responsabilità di garantire che l'ambiente sia non solo sicuro, ma anche stimolante e sfidante.



L'organizzazione degli spazi, insieme ai materiali didattici e alle attrezzature interne ed esterne, viene regolarmente valutata e sviluppata ulteriormente, per offrire nuovi stimoli e rispondere ai bisogni delle bambine e dei bambini.



4.3 Giocare per diventare grandi

Il gioco è la forma principale attraverso cui la bambina/il bambino esprime se stessa/o e apprende. Costituisce il fondamento del suo sviluppo e le/gli permette di entrare in relazione attiva con sé e con il mondo che la/lo circonda.
Durante l'età della scuola dell'infanzia, il gioco evolve: dal gioco simbolico passa al gioco di ruolo, fino ad arrivare ai giochi strutturati e con regole. Attraverso il gioco, le bambine e i bambini elaborano vissuti, sperimentano ruoli, imparano a interagire con gli altri e sviluppano capacità creative e cognitive.

I momenti di gioco libero occupano un posto centrale nella quotidianità educativa. In queste fasi, le bambine e i bambini scelgono in autonomia i propri partner di gioco, i materiali e i temi. Così rafforzano l'iniziativa personale, assumono responsabilità e ampliano le proprie competenze nel risolvere problemi. Un ambiente stimolante, con materiali diversificati, possibilità di movimento e spazi pensati anche per il raccoglimento, favorisce questi processi educativi nella loro totalità.

Come figure educative, ci consideriamo osservatrici e osservatori attenti, persone che offrono spunti e accompagnano con affidabilità il gioco delle bambine e dei bambini. La nostra postura è improntata alla valorizzazione di ogni bambina e ogni bambino, alla pazienza e alla fiducia nello sviluppo individuale di ciascuna/o.



4.4 Attività libere e guidate

Le attività didattiche, libere e guidate, svolgono un ruolo fondamentale nei nostri servizi educativi per l'infanzia. Entrambi gli approcci sono ugualmente importanti per l'educazione e lo sviluppo della prima infanzia.
Le figure educative progettano attività su diversi temi, lasciando però alle bambine e ai bambini la libertà di scegliere se parteciparvi. Le attività libere favoriscono la creatività, l'immaginazione, l'autonomia e la responsabilità personale. Offrono inoltre l'opportunità di interazioni sociali e di seguire interessi individuali, aumentando la motivazione e il piacere nell'apprendere.
Le attività guidate, invece, sono progettate dalle figure educative per gruppi selezionati di bambine e bambini. Esse mirano a sviluppare specifiche competenze e conoscenze, contribuendo al raggiungimento di obiettivi educativi precisi — ad esempio, nello sviluppo del linguaggio, nella promozione precoce delle abilità matematiche o nell'ambito motorio.
La combinazione di attività libere e guidate crea un ambiente di apprendimento equilibrato, in cui le bambine e i bambini possono sia seguire i propri interessi sia essere stimolate/i in modo mirato e integrato.



4.5 Il lavoro per progetti come processo di apprendimento olistico

Il lavoro per progetti è una componente fondamentale della nostra pratica educativa. Permette alle bambine e ai bambini di impegnarsi in modo intenso e autonomo su un tema per un periodo prolungato. Consideriamo i progetti come processi di apprendimento integrali, che si basano sia sugli interessi e bisogni delle bambine e dei bambini sia su stimoli mirati provenienti dal team pedagogico.

Per ampliare la qualità e la varietà dei progetti, coinvolgiamo in modo mirato persone esperte esterne. Queste portano conoscenze specialistiche e nuovi impulsi che arricchiscono il processo di apprendimento e offrono alle bambine e ai bambini ulteriori modalità di accesso al sapere.

I nostri progetti coprono un ampio spettro di temi, dalla natura e l'ambiente, alla musica e al movimento, fino agli aspetti sociali e culturali. Le bambine e i bambini partecipano attivamente ai progetti: osservano, ricercano, creano, sperimentano e si scambiano idee. Le figure educative le/li accompagnano con attenzione, creando spazi di apprendimento che promuovono l'autoefficacia, lo sviluppo e le esperienze sensoriali.

4.6 Apertura dentro e fuori

Pedagogia parzialmente aperta negli spazi interni

Le nostre scuole dell'infanzia seguono un concetto parzialmente aperto che unisce strutture di gruppo fisse a spazi educativi aperti. Ogni bambina e ogni bambino è assegnata/o a un gruppo base che offre sicurezza e orientamento. Allo stesso tempo, apriamo spazi di gioco e di apprendimento che superano i confini dei gruppi, per favorire incontri ed esperienze di apprendimento diversificate. In questo modo si crea una comunità vivace, in cui le bambine e i bambini imparano gli uni dagli altri, rafforzano le competenze sociali e sperimentano ruoli diversi.
I vari spazi funzionali – come l'area costruzioni, l'angolo del gioco simbolico o lo spazio creativo – rispondono a interessi e talenti diversi e invitano all'esplorazione autonoma. Le bambine e i bambini ampliano la loro rete sociale, incontrano altre bambine e altri bambini e operatori educativi al di fuori del proprio gruppo base, e vivono la pluralità come una ricchezza. Il concetto parzialmente aperto favorisce la negoziazione e il rispetto condiviso delle regole, l'apertura al nuovo e la partecipazione attiva nella progettazione degli spazi educativi.

Spazi di apprendimento fuori dalla scuola dell'infanzia

Anche al di fuori della scuola dell'infanzia, bambine e bambini raccolgono esperienze preziose che integriamo nel nostro lavoro pedagogico. Attraverso gite, esperienze nella natura e incontri con persone del loro ambiente, scoprono il mondo con tutti i sensi e ampliano i loro orizzonti. Che si tratti di visite a musei, uscite presso laboratori artigianali o incontri con enti sociali, bambine e bambini vivono contesti di vita reale e costruiscono ponti tra la scuola dell'infanzia e il loro mondo quotidiano.

Offriamo esperienze pratiche e di apprendimento integrale in e con la natura. Particolarmente importante è la pedagogia del bosco, che trasmette conoscenze sulla flora e la fauna, contribuendo all'educazione scientifica, alla tutela attiva dell'ambiente e quindi alla sostenibilità. Promuoviamo la comprensione delle connessioni ecologiche e sociali, mostrando la ricchezza dell'habitat forestale e i suoi cicli naturali.

Le esperienze fuori dalla scuola dell'infanzia vengono condivise, approfondite e integrate nel lavoro pedagogico per favorire processi di apprendimento duraturi.

5. I NOSTRI AMBITI FORMATIVI: UNA PANORAMICA

Sulla base delle visioni educative delle Indicazioni provinciali, nel Circolo didattico scuole dell'infanzia ladine sono stati definiti i seguenti ambiti educativi, con l'obiettivo di promuovere un'educazione integrale:



Plurilinguismo e comunicazione
Nelle scuole dell'infanzia ladine le bambine e i bambini entrano in contatto in modo sistematico con il ladino, il tedesco e l'italiano. Attraverso storie, canzoni, giochi e conversazioni, ampliano il loro vocabolario e imparano a esprimersi in tutte e tre le lingue. Vengono così sviluppate sia la comprensione linguistica sia la capacità espressiva nelle tre lingue. I primi passi verso la lingua scritta sono accompagnati in modo ludico. L'obiettivo è una naturale competenza plurilingue, come già illustrato nel capitolo 4.1.

Sviluppo emotivo e sociale
Le bambine e i bambini imparano a riconoscere, nominare ed esprimere in modo adeguato le proprie emozioni. Sviluppano empatia e apprendono a mettersi nei panni degli altri, riconoscendone i bisogni. Nelle relazioni sociali imparano a costruire legami, a rispettare le regole e a mostrare attenzione verso gli altri, oltre a esercitarsi nella risoluzione dei conflitti e nella ricerca di compromessi. Rituali, giochi di ruolo, conversazioni mirate e attività specifiche sostengono questo sviluppo.





Motricità e movimento
Le bambine e i bambini sviluppano la capacità di percepire il proprio corpo, conoscere le proprie possibilità di movimento e comprendere e rispettare le regole. Attraverso molteplici opportunità di movimento e attività, sia all'interno che all'esterno, vengono stimolate sia la motricità globale sia quella fine. Le bambine e i bambini rafforzano la consapevolezza corporea, la coordinazione, la resistenza e la fiducia in sé stesse/i. Allo stesso tempo, imparano a valutare le proprie forze e a rispettarsi a vicenda.

Educazione musicale ed estetica
Le bambine e i bambini amano esprimersi in modo creativo – attraverso la musica, la danza, il disegno o la manipolazione di materiali. In questo ambito educativo è centrale la percezione sensoriale, così come l'esperienza del corpo e della voce come strumenti sonori. Le bambine e i bambini sperimentano con colori, suoni, materiali e movimenti. In questo modo sviluppano fantasia, capacità espressiva e senso estetico. Il canto corale in più lingue, la pratica musicale e il teatro rafforzano inoltre il senso di comunità.





Educazione matematica e tecnologica

Nella quotidianità, bambine e bambini si confrontano costantemente con fenomeni matematici: contando, ordinando, costruendo o confrontando. In modo ludico apprendono a gestire numeri, forme, grandezze, quantità, schemi e sequenze. La comprensione della dimensione tecnologica viene promossa attraverso l'esplorazione di oggetti d'uso quotidiano e semplici attività di costruzione. In questo modo le/gli apprendenti sviluppano il pensiero logico, la capacità di risolvere problemi e una prima comprensione dei concetti matematici, nonché dell'ordine temporale e spaziale.

Educazione scientifica ed ecologica

Bambine e bambini sono per natura curiose/i. Osservano, sperimentano, pongono domande e formulano ipotesi sui fenomeni del mondo naturale, sia vivente che non vivente. In questo ambito educativo, i fenomeni scientifici vengono resi accessibili in modo adatto all'età, ad esempio attraverso esperimenti, esplorazioni nella natura o l'osservazione di animali e piante. Temi come le stagioni, il meteo, il riciclo o la sostenibilità promuovono la consapevolezza ecologica e il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente.





Educazione interculturale e alla cittadinanza

Nella scuola dell'infanzia, bambine e bambini entrano in contatto con lingue, culture e modi di vivere diversi. Imparano a riconoscere la diversità come una ricchezza e a relazionarsi con rispetto reciproco. Al tempo stesso, vengono valorizzate la loro identità culturale e la conoscenza del proprio ambiente. Le bambine e i bambini scoprono tradizioni, usanze e rituali del proprio territorio, sviluppando al contempo la capacità di apprezzare le particolarità culturali altrui. Questo ambito educativo pone le basi per una convivenza democratica e inclusiva.

Etica, religione e valori

L'educazione religiosa ed etica si ispira ai valori dell'antropologia cristiana. Le bambine e i bambini vengono avvicinati a racconti biblici, immagini e simboli che fanno parte della nostra cultura. Le festività e le usanze religiose condivise vengono vissute e curate, così da rafforzare l'identità religiosa. Altre tradizioni religiose vengono accolte con apertura, attenzione e rispetto. In questo percorso dialoghiamo in modo trasparente e collaborativo con le famiglie, tenendo conto delle loro visioni religiose.





Educazione digitale
I media digitali e le nuove tecnologie fanno parte del mondo quotidiano delle bambine e dei bambini. In modo ludico e adeguato all'età, apprendono come funzionano e vengono incoraggiati a usarli con intenzionalità ed in modo creativo. Tablet, macchine fotografiche digitali e programmi di narrazione digitale offrono nuove possibilità per comunicare, apprendere ed esprimersi in modo creativo. Attraverso l'uso di piccoli robot educativi, le bambine e i bambini fanno le prime esperienze giocose di programmazione e coding. L'uso mirato dei nuovi media e delle tecnologie è accompagnato da un approccio pedagogico.

Salute e alimentazione
Una corretta alimentazione, il movimento e l'igiene sono aspetti fondamentali nella quotidianità della scuola dell'infanzia. Le bambine e i bambini imparano a conoscere ciò che fa bene al proprio corpo: dal bere regolarmente al mangiare in modo equilibrato, fino al prendersi cura di sé e al rilassamento. In ogni scuola dell'infanzia i pasti vengono preparati freschi e adatti all'età. Viene posta attenzione a una cultura della tavola curata, in cui il piacere del cibo ha un ruolo centrale. Per le scuole dell'infanzia ladine sono stati elaborati criteri di qualità specifici per un'alimentazione sana e sostenibile.

Spesso i diversi ambiti formativi si intrecciano tra loro. Oltre ai campi di apprendimento menzionati, è importante promuovere le competenze pratiche di vita quotidiana delle bambine e dei bambini per rafforzare la loro autonomia. Imparano, ad esempio, a vestirsi, a mantenere l'ordine, a prendersi responsabilità e a svolgere piccoli compiti. Queste attività quotidiane rafforzano la loro fiducia in se stessi e la percezione di efficacia personale, aiutandoli a riconoscere il proprio valore e l'impatto delle proprie azioni. In questo modo si pongono le basi per una vita autonoma e autodeterminata.

6. LA GIORNATA INSIEME ALLE BAMBINE E AI BAMBINI

Il nostro ritmo quotidiano segue una struttura chiara e adatta alle bambine e ai bambini. Tra l'accoglienza e il momento di chiusura, loro vivono fasi varie di gioco, apprendimento, riposo e socializzazione. Strutture ben definite e rituali familiari offrono punti di riferimento e creano spazi per agire in modo autonomo.



Momenti per l'accoglienza e il saluto
La giornata inizia con un saluto personale e attento, che offre sicurezza e aiuta a iniziare la giornata in modo sereno. La conclusione avviene in un'atmosfera tranquilla, spesso accompagnata da una canzone o una filastrocca. Entrambi i rituali rafforzano la fiducia e sostengono lo sviluppo emotivo delle bambine e dei bambini.



Momenti di gioco e apprendimento
"Giocare è imparare": nel gioco le bambine e i bambini scoprono il mondo, fanno esperienze e sviluppano competenze fondamentali per la vita. In particolare, le fasi di gioco libero favoriscono un apprendimento autonomo, basato su interessi e bisogni individuali. A integrazione di questo, offriamo attività d'apprendimento e stimoli pedagogici.



Momenti per vivere la comunità
Il cerchio mattutino quotidiano, le feste e i rituali sono elementi fissi della nostra quotidianità. Favoriscono il senso di appartenenza, offrono punti di riferimento e permettono l'apprendimento sociale. In particolare, il canto condiviso – sia durante il cerchio mattutino che in altre fasi della giornata – crea gioia, rafforza la lingua e genera momenti di condivisione: la musica diventa così parte integrante della nostra vita comunitaria.



Momenti del pasto
I pasti condivisi offrono alle bambine e ai bambini uno spazio di gusto, dialogo e tranquillità. In un'atmosfera curata con attenzione e calore, li accompagniamo con sensibilità, li invitiamo ad assaggiare e rispettiamo le preferenze individuali. Per noi, il momento del pasto è relazione, cultura e vita comunitaria.



Momenti di riposo
Creiamo intenzionalmente tempi e spazi dedicati al rilassamento, come angoli per coccolarsi o leggere, o altri luoghi di quiete. Anche la noia e l'attesa sono per noi momenti preziosi, in cui possono nascere creatività e tranquillità interiore.



Momenti all'aria aperta
Le uscite quotidiane all'aperto fanno parte integrante della nostra giornata alla scuola dell'infanzia. In giardino, durante una passeggiata o nel bosco, le bambine e i bambini vivono la natura con tutti i sensi, si muovono liberamente e scoprono in modo giocoso i fenomeni che le/li circondano.

7. COLLABORAZIONE E COSTRUZIONE DI RETI

La qualità del lavoro pedagogico nella scuola dell'infanzia si basa su una collaborazione efficace con le famiglie, all'interno del team pedagogico e con partner esterni. Una cooperazione aperta, rispettosa e ben coordinata crea fiducia, assicura continuità pedagogica e sostiene lo sviluppo di ogni bambina e ogni bambino.

Collaborazione con le famiglie

La stretta collaborazione con genitori e persone esercenti la responsabilità genitoriale è un elemento centrale del nostro lavoro pedagogico. In un clima di apertura e valorizzazione reciproca, costruiamo insieme le condizioni migliori per accompagnare bambine e bambini nel loro percorso di crescita. Le nostre professioniste e i nostri professionisti si relazionano con le famiglie con rispetto, fiducia e un atteggiamento consapevole e privo di pregiudizi. La collaborazione si esprime in molteplici forme: colloqui individuali, scambi informali quotidiani, serate informative, feste comuni, visite in sezione, nonché nella partecipazione attiva agli organi collegiali come il Comitato della scuola dell'infanzia e il Consiglio di circolo. Per determinati contesti comunicativi si utilizza inoltre una piattaforma digitale, che consente una comunicazione efficiente, multilingue e conforme alla normativa sulla protezione dei dati.
Per la gestione di comportamenti antisociali particolarmente gravi nella scuola dell'infanzia, come ad esempio ripetuta aggressività, viene attuato un protocollo d'intervento che promuove la collaborazione costruttiva tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Lavorare in team come espressione di professionalità

Una collaborazione collegiale solida all'interno del team è il fondamento di un lavoro educativo di alta qualità. Ogni professionista contribuisce attivamente con le proprie competenze, assume responsabilità e partecipa alla costruzione della quotidianità pedagogica. Riunioni di team regolari, momenti di riflessione condivisi e un confronto quotidiano favoriscono non solo lo scambio professionale, ma anche la coesione del gruppo. Una cultura del feedback improntata al rispetto sostiene questo processo, offrendo spazio a una comunicazione aperta, al riconoscimento reciproco e a uno sviluppo professionale continuo. Lo sguardo che va oltre la propria struttura – ad esempio nella collaborazione tra più scuole dell'infanzia all'interno degli "interteam" – apre nuove prospettive e arricchisce in modo duraturo la pratica educativa.



Accompagnare i passaggi – fin dall'inizio

All'interno della scuola dell'infanzia, attribuiamo grande importanza alla fase dell'ambientamento. I passaggi dal contesto familiare o dalle strutture 0-3 anni alla scuola dell'infanzia, e successivamente alla scuola primaria, rappresentano momenti decisivi per il benessere delle bambine e dei bambini e per lo sviluppo della fiducia in nuovi ambienti di apprendimento.
In stretta collaborazione con i servizi per la prima infanzia, rendiamo l'ingresso nella scuola dell'infanzia graduale e rispettoso dei bisogni di ciascuna bambina e di ciascun bambino. Attività condivise e visite reciproche consentono un primo contatto con il nuovo contesto e contribuiscono a ridurre eventuali paure.
Per favorire un inizio sereno, prevediamo un inserimento scaglionato, in modo che ogni bambina e ogni bambino possa abituarsi gradualmente al nuovo ambiente. In questa fase teniamo conto sia dei bisogni individuali delle bambine e dei bambini, sia – per quanto possibile – di quelli delle loro famiglie. Una relazione di fiducia tra il personale pedagogico e le famiglie, insieme a una loro partecipazione attiva, è fondamentale. Pazienza e comprensione da entrambe le parti sono elementi essenziali per offrire alle bambine e ai bambini il tempo necessario per ambientarsi.

Anche il passaggio alla scuola primaria è curato con attenzione. Al centro vi è la continuità del percorso di sviluppo, che si realizza grazie a una stretta collaborazione con gli istituti comprensivi scolastici ladini: visite alle scuole, incontri con le classi prime, attività condivise e momenti di festa favoriscono un legame di fiducia tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Attraverso un chiaro progetto di continuità e una varietà di proposte e attività mirate, le bambine e i bambini dell'ultimo anno vengono accompagnate/i con sensibilità verso questa nuova fase della loro vita.

Collaborazione con i servizi specialistici – insieme per il bene della bambina e del bambino

Osserviamo con attenzione le bambine e i bambini e promuoviamo le loro competenze sociali ed emotive. A seconda delle necessità, collaboriamo strettamente con diversi servizi specialistici e istituzioni, come ad esempio il servizio per l'inclusione, i servizi sanitari, i servizi sociali, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, nonché, se necessario, il Tribunale per i minorenni. Un contatto precoce con questi enti consente di individuare per tempo eventuali bisogni evolutivi e di attivare interventi mirati a favore delle bambine e dei bambini.
La tutela dell'integrità fisica e psichica dei minori è per noi una priorità assoluta: in presenza di un sospetto concreto di compromissione del benessere della bambina o del bambino, agiamo con senso di responsabilità e coinvolgiamo tempestivamente i servizi competenti.

Partenariati per percorsi formativi pratici

Le nostre scuole dell'infanzia sono anche luoghi di formazione e accolgono tirocinanti provenienti da diversi istituti di istruzione. Queste/i vengono accompagnate/i da tutor con certificazione. Il Circolo didattico mantiene una stretta collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano.

8. GARANZIA DELLA QUALITÀ

La garanzia continua della qualità pedagogica è centrale nel nostro operato. Attraverso una pianificazione mirata, l'osservazione e la documentazione, accompagniamo lo sviluppo delle bambine e dei bambini. Le formazioni professionali rafforzano la competenza del team, mentre i feedback regolari e le valutazioni ci aiutano a riflettere sul nostro lavoro e a migliorarlo costantemente.

Osservazione e documentazione

L'azione pedagogica si basa su un'osservazione attenta e differenziata, nonché sulla documentazione dei processi di sviluppo e apprendimento delle bambine e dei bambini. Questi elementi costituiscono la base per un accompagnamento individualizzato e per interventi mirati. Nelle nostre scuole dell'infanzia, oltre alle osservazioni libere nella quotidianità, che offrono preziose informazioni sul comportamento e sull'esperienza delle bambine e dei bambini, vengono effettuate anche osservazioni sistematiche e strutturate.

Gli obiettivi dell'osservazione sono:

- comprendere la bambina e il bambino nel suo vissuto e comportamento
- riconoscere interessi, punti di forza e potenzialità di sviluppo
- supportare lo scambio professionale all'interno del team
- pianificare in modo mirato l'attività pedagogica
- preparare in modo approfondito i colloqui di sviluppo.

Nel circolo didattico "Ladinia" utilizziamo un concetto di osservazione unitario e scientificamente fondato, che offre una struttura chiara e sostiene la pianificazione di interventi educativi individualizzati.

I processi di sviluppo delle bambine e dei bambini vengono documentati nel loro portfolio individuale.



Pianificazione e riflessione

Una pianificazione attenta e una riflessione approfondita sono elementi centrali del nostro lavoro educativo. Sulla base delle osservazioni, le educatrici e gli educatori pianificano il proprio operato sia a livello individuale che di team, sempre in linea con le Indicazioni provinciali, le linee guida del Circolo didattico e il concetto pedagogico.

Nel nostro lavoro pedagogico distinguiamo tra macro-pianificazione, che fornisce un orientamento a lungo termine come i piani annuali e settimanali, e micro-pianificazione, che si concentra sulla progettazione mirata delle offerte formative, tenendo conto degli interessi e dei bisogni evolutivi delle bambine e dei bambini.

I temi affrontati sono rilevanti e significativi per le/gli apprendenti. Gli obiettivi sono articolati in tappe chiare e i metodi, i materiali e gli spazi sono selezionati con cura. La flessibilità rimane essenziale per poter reagire in modo spontaneo e riflessivo a nuove situazioni e necessità.

Dopo la realizzazione, i contenuti, i metodi e l'efficacia dell'azione pedagogica sono oggetto di riflessione critica, sia individualmente che in gruppo. Questa riflessione costituisce la base per lo sviluppo continuo del lavoro educativo e garantisce un ciclo di pianificazione costante.

Formazione continua e aggiornamento professionale

Lo sviluppo professionale continuo, basato su principi scientifici e pedagogici, rappresenta un elemento fondamentale del nostro lavoro educativo. Tutte le educatrici e gli educatori partecipano regolarmente a corsi di formazione e aggiornamento, portando nuovi stimoli all'interno del team.

L'offerta formativa copre tematiche pedagogiche di rilievo, sviluppi attuali e corsi obbligatori come primo soccorso o sicurezza antincendio. Questa comprende corsi singoli, percorsi formativi, workshop e conferenze, organizzati dal Circolo didattico, dalla Direzione provinciale e da altri enti specializzati. I contenuti appresi vengono integrati nella pratica quotidiana e discussi in gruppo.

Sono inoltre sostenuti percorsi formativi trasversali tra diversi livelli educativi e rivolti al team, che favoriscono uno sviluppo condiviso, rafforzano la collaborazione e garantiscono un orientamento pedagogico coerente.
Oltre ai corsi obbligatori, le educatrici e gli educatori possono scegliere aree di approfondimento individuali tramite proposte opzionali, letture specialistiche, periodi di osservazione e scambi interdisciplinari. In questo modo il nostro lavoro pedagogico rimane dinamico, fondato e proiettato al futuro.

Valutazione

Attraverso una valutazione regolare garantiamo la qualità del nostro sistema educativo. Essa supporta lo sviluppo dei processi pedagogici, permette di verificare l'efficacia del nostro operato e di favorire al meglio lo sviluppo delle bambine e dei bambini.

Un procedimento strutturato di valutazione sostiene la riflessione all'interno del team, rende trasparente l'azione pedagogica e costituisce la base per interventi mirati di miglioramento. Nelle scuole dell'infanzia ladine ci orientiamo a un quadro di qualità vincolante, con criteri e indicatori specifici che tengono conto delle nostre particolarità.

La qualità viene regolarmente verificata internamente dal team e anche esternamente da esperti, due prospettive che si completano e contribuiscono allo sviluppo a tutti i livelli.

9. BIBLIOGRAFIA

Cibo sano, buono e sostenibile nella scuola dell'infanzia, Direzione delle scuole dell'infanzia "Ladinia", Ortisei, 2021.

Indicazioni Provinciali per le Scuole dell'Infanzia Ladine, Dipartimento Istruzione, Formazione e Cultura Ladina, Bolzano, 2013.

La gestione dei gravi problemi di comportamento a scuola. Protocollo di intervento in situazioni di crisi, Direzione provinciale Scuole ladine, Bolzano, 2025.

Linee guida, 2. edizione, Circolo didattico scuole dell'infanzia "Ladinia", Ortisei, Piccolino, 2016.

Modelliamo insieme il panorama formativo ladino, Direzione Istruzione, Formazione e Cultura Ladina, Bolzano, 2024.

Progetto educativo-formativo delle scuole dell'infanzia ladine, Circolo didattico delle scuole dell'infanzia "Ladinia", Ortisei, Piccolino, 2016.

Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE